

# DEPUTAZIONE PROVINCIALE FERRARESE DI STORIA PATRIA



## Deputazione provinciale ferrarese di Storia patria Regolamento della Biblioteca

La Deputazione provinciale ferrarese di storia patria viene istituita il 17 marzo 1884, con lo scopo di contribuire allo studio della storia di Ferrara e del suo territorio, attraverso ricerche archivistiche e storiche, edizioni di testi e fonti, iniziative culturali e pubblicazioni.

La Deputazione ferrarese è istituzione inserita nella Tabella del Ministero della cultura, da cui riceve annualmente un contributo di sostegno, sotto il coordinamento della Giunta Centrale per gli Studi Storici di Roma.

Dal 2020 la sede della Deputazione ferrarese è presso l'Archivio Storico del Comune di Ferrara, in via Giuoco del Pallone 8 a Ferrara.

La Deputazione ferrarese è persona giuridica registrata come associazione, per quanto la caratteristica di socio si acquisisce non per libera adesione ma per meriti acquisiti nella ricerca storica sulla città di Ferrara e sul suo territorio antico, su proposta del Consiglio direttivo e ratificata dalla assemblea dei soci.

La Deputazione di Ferrara pubblica dal 1886 la Rivista "Atti e memorie", giunta alla Serie quinta, volume II (2022). Nel 1938 è nata la collana "Monumenti" giunta al volume XX (2020). Dal 1981 al 1996, la Deputazione ha pubblicato la prestigiosa serie "Arti e grafica".

La Deputazione ferrarese possiede un patrimonio archivistico e bibliotecario.

Il patrimonio della Biblioteca rappresenta solo una parte di quella che fu la biblioteca originaria, che aveva sede presso il Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

A seguito del bombardamento del 1944, che danneggiò gravemente il palazzo e la biblioteca della Deputazione, i fondi librari recuperati furono divisi fra la Biblioteca Comunale Ariostea, l'Archivio Storico Comunale e la nuova sede della Deputazione. Qualche anno fa la sezione della Biblioteca Ariostea è stata riunita al fondo presso l'Archivio Storico Comunale, che oggi conserva la parte antica di archivio e biblioteca del sodalizio ferrarese.

La Biblioteca appartiene al Polo Bibliotecario Unificato Ferrarese (Codice identificativo ICCU IT-FE0118).

La consistenza del patrimonio della biblioteca è la seguente:

- circa 1500 volumi monografici
- circa 950 opuscoli di miscellanea dal 1777 ad oggi
- circa 70 testate di riviste, di cui circa 15 cessate, per un totale di 4.500 fascicoli di riviste ricevute in scambio e in dono, quali Annali della Fondazione Einaudi, Aedes muratoriana e le pubblicazioni periodiche delle diverse deputazioni italiane
- gli "Atti e memorie", il periodico pubblicato dalla Deputazione ferrarese dal 1886 ad oggi, per un totale di oltre 170 fascicoli.

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina dei servizi offerti al pubblico dalla Biblioteca della Deputazione provinciale ferrarese di storia patria.

La Biblioteca garantisce la catalogazione partecipata secondo le modalità prescritte dal Servizio Bibliotecario Nazionale; garantisce il servizio di Document Delivery con le biblioteche del Polo UFE e con le altre biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario Nazionale.

La Biblioteca accetta le condizioni previste dalla convenzione istitutiva il Polo Bibliotecario Ferrarese, le disposizioni contenute nella Carta dei servizi, nonché i provvedimenti deliberati dagli organismi di gestione del Polo.

### **Servizi al pubblico**

La Biblioteca della Deputazione provinciale ferrarese di storia patria ha sede presso l'Archivio Storico Comunale di Ferrara, in via Giuoco del pallone, 8.

La Biblioteca è aperta al pubblico per 12 ore settimanali.

L'accesso alla consultazione del materiale è gratuito.

I materiali della Biblioteca sono ammessi al prestito, con l'esclusione dei periodici, ammessi alla sola consultazione interna.

Ogni utente può prendere in prestito non più di 8 opere per volta, per la durata massima di 30 giorni, con possibilità di proroga per ulteriori 30 giorni.

La mancata restituzione dei materiali nei tempi previsti comporta l'invio di una lettera di sollecito da parte della Biblioteca all'utente moroso. Seguendo una prassi comune in diverse biblioteche, nel caso in cui la lettera rimanesse senza esito alcuno, è prevista l'esclusione dell'utente dal servizio di prestito.

Regolamento approvato dal Consiglio direttivo, in data 25 gennaio 2024.